



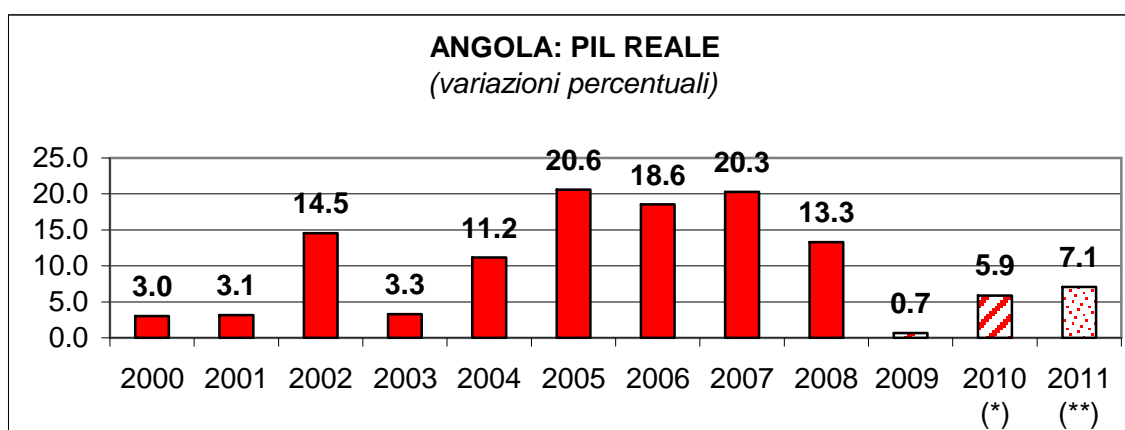
**ANGOLA**

**CONGIUNTURA ECONOMICA 1° SEMESTRE 2010**



**Congiuntura economica**

Nella prima metà del 2010, l'economia angolana è apparsa in fase di solida ripresa rispetto al forte rallentamento sofferto nel 2009, a causa dei contraccolpi della crisi economica e finanziaria internazionale, grazie soprattutto all'aumento della produzione e dei prezzi del petrolio, che hanno sospinto le entrate fiscali e le riserve internazionali, ed al rilancio del settore delle costruzioni favorito dai sostenuti investimenti pubblici. Anche il settore agricolo sta manifestando segnali di recupero, a seguito dell'attuazione di una serie di progetti finalizzati ad ottenere sistematici incrementi della produzione di cereali e di altre colture commerciali. Tuttavia, mentre il settore petrolifero continua a manifestare performance robuste, sostenute dalle favorevoli quotazioni internazionali del petrolio, i forti arretrati di pagamento del governo nei confronti di costruttori e fornitori stanno incidendo sulla crescita e l'occupazione del settore non petrolifero, calmierando la crescita aggregata. Quale risultato, il Fondo Monetario stima un incremento del 5,9% del PIL reale nel 2010.

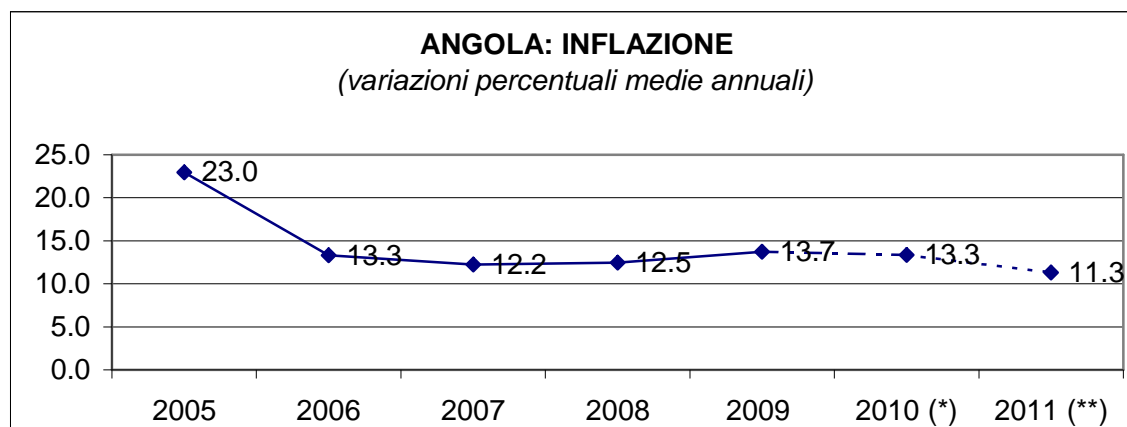


(\*) stime

(\*\*) previsioni

Fonte: FMI – World Economic Outlook – ottobre 2010

L'inflazione si è mantenuta costante nei primi mesi del 2010, a causa dei noti colli di bottiglia associati all'importazione delle merci nel paese, associati al deprezzamento del cambio. Per il 2010 viene stimata in media pari al 13,3%.



(\*) stime

(\*\*) previsioni

Fonte: FMI – World Economic Outlook – ottobre 2010

Il programma economico del governo concordato con il Fondo Monetario, sotto l'egida dello strumento finanziario dello Stand-by Arrangement, per un totale di oltre 1,3 miliardi di dollari, e' giunto alla propria terza valutazione periodica, nel mese di settembre 2010. Secondo gli esperti del Fondo, le autorità di politica economica del paese stanno realizzando concreti progressi nell'attuazione del programma di riforme con miglioramenti nella performance macroeconomica del paese, anche se esistono ancora difficoltà associate alla gestione macroeconomica e alla tradizionale vulnerabilità all'andamento dei prezzi del petrolio. In particolare, si sottolinea come esistano delle difficoltà generate dagli arretrati di pagamento sia nell'economia reale che nel sistema finanziario e quindi viene raccomandato al governo maggior rigore nella gestione della spesa e nel controllo budgetario.

Il tasso di cambio si e' continuato a deprezzare gradualmente durante i primi mesi del 2010, attraverso il forte controllo valutario esercitato dalla banca centrale. A fine settembre il kwanza viene scambiato a 91,8 contro dollaro (era 77,8 nel settembre 2009) ed a 114 contro euro (contro 113,9 del settembre 2009).

### Commercio estero

Secondo i dati della bilancia mercantile (fob-cif) di fonte FMI-DOTS, dopo aver sperimentato una forte riduzione dell'avanzo commerciale nel 2009, risultato pari a 17,3 miliardi di dollari, rispetto a 40,1 miliardi di dollari del 2008, nei primi quattro mesi del 2010 la tendenza si e' invertita ed il surplus e' migliorato di 5,3 miliardi di dollari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie ad un aumento del valore delle esportazioni del 49,3%, a fronte di una flessione delle importazioni pari al 16,9% rispetto al periodo gennaio-aprile 2009.

### Angola: Bilancia commerciale

(valori in migliaia di dollari, variazioni e saldi normalizzati in percentuale)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
										gen-apr gen-apr

#### Valori

Esportazioni	6.170.235	7.219.991	8.500.098	11.526.713	20.207.650	29.303.140	37.402.920	61.394.230	35.180.980	8.729.560	13.034.020
Importazioni	3.436.278	3.065.559	4.466.487	7.036.194	8.220.773	11.307.194	13.085.389	21.259.250	17.871.230	6.083.460	5.056.880

Saldo	2.733.957	4.154.432	4.033.611	4.490.519	11.986.877	17.995.946	24.317.531	40.134.980	17.309.750	2.646.100	7.977.140
Saldo normalizzato (%)	28,5	40,4	31,1	24,2	42,2	44,3	48,2	48,6	32,6	17,9	44,1
<i>Variazioni sull'anno precedente</i>											
Esportazioni	-15,6	17,0	17,7	35,6	75,3	45,0	27,6	64,1	-42,7	-54,5	49,3
Importazioni	56,0	-10,8	45,7	57,5	16,8	37,5	15,7	62,5	-15,9	6,0	-16,9
Saldi (variazioni assolute)	- 2.378.079	- 1.420.475	- 120.821	456.908	7.496.358	6.009.069	6.321.585	15.817.449	- 22.825.230	- 10.794.910	5.331.040

L'Angola esporta per circa il 90% petrolio greggio, per il 6% diamanti e per il 4% altri prodotti, mentre importa per il 68% del totale beni di consumo, per il 22% beni capitali e per il 10% beni intermedi.

Nel 2008, la Cina ha superato gli Stati Uniti come primo paese di sbocco per le esportazioni angolane, per un valore complessivo di oltre 20 milioni di dollari. Tale posizione e' stata mantenuta anche nel 2009, pur sperimentando una consistente flessione del valore in dollari delle vendite angolane verso il mercato asiatico. Nei primi quattro mesi del 2010, le esportazioni angolane verso la Cina sono aumentate del 170% rispetto allo stesso periodo del 2009, consentendo alla Cina di consolidare la propria preminenza tra i mercati di sbocco delle esportazioni angolane. In seconda posizione si sono collocati gli Stati Uniti, seguiti da Francia, Canada e Sud Africa. Nello stesso periodo, l'Italia si e' collocata in diciassettesima posizione nella graduatoria dei paesi clienti dell'Angola, con un incremento del 38,7% delle vendite angolane verso il nostro paese rispetto al primo quadrimestre 2009.

**Angola: principali paesi clienti**  
*(valori in migliaia di dollari)*

	2005	2006	2007	2008	2009	2009 gen-apr	2010 gen-apr	Var. % 2010/2009
Cina	5.982.439	9.937.158	11.713.364	20.336.431	13.327.851	2.153.464	5.803.88	169.5
Stati Uniti	8.042.184	11.067.630	11.750.823	17.725.191	8.821.182	2.810.818	3.282.05	16.8
Francia	1.584.506	1.412.218	2.158.510	3.680.887	2.997.450	797.847	730.989	-8.4
Altri paesi n.d.	894.185	1.697.203	1.926.142	1.833.618	964.744	189.513	623.479	229.0
Canada	283.244	528.815	1.158.574	2.544.520	1.216.537	285.058	408.957	43.5
Sudafrica	296.297	366.175	1.659.809	2.809.492	1.404.101	352.270	361.985	2.8
India	2.421	168.141	749.476	1.200.584	1.050.352	312.492	321.110	2.8
Cile	1.088.315	1.197.459	874.999	1.492.651	1.214.963	279.079	286.776	2.8
Portogallo	29.644	62.663	462.019	549.303	196.039	50.437	268.760	432.9
Brasile	120	464.424	944.790	1.998.838	137.748	76.398	168.647	120.7
Spagna	610.086	426.481	600.004	1.640.500	724.050	268.978	148.632	-44.7
Germania	69.673	68.715	178.129	637.439	281.035	106.196	132.398	24.7
Peru'	259.016	55.333	306.870	350.343	306.503	113.326	116.451	2.8
Paesi Bassi	96.062	83.855	1.101.634	2.219.855	907.005	391.201	98.735	-74.8
Giappone	17.221	543.311	175.179	22.529	22.898	7	76.852	997.9
Uruguay	38.722	47.858	59.391	67.805	59.320	59.320	60.956	2.8
Trinidad e Tobago	66.874	80.061	94.442	123.650	84.064	28.021	34.969	24.8
<b>Italia</b>	<b>74.198</b>	<b>46.634</b>	<b>180.135</b>	<b>406.344</b>	<b>31.882</b>	<b>23.124</b>	<b>32.080</b>	<b>38.7</b>
Ecuador	20.565	32.397	93.306	106.024	72.081	20.019	24.982	24.8

Belgio	472.242	325.317	258.416	184.156	227.964	50.696	16.919	-66.6
<b>MONDO</b>	<b>20.207.650</b>	<b>29.303.140</b>	<b>37.402.920</b>	<b>61.394.230</b>	<b>35.180.980</b>	<b>8.729.56</b>	<b>13.034.02</b>	<b>49.3</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS

Nei primi quattro mesi del 2010, la Cina ha assorbito il 44,5% delle vendite totali dell'Angola, seguita dagli Stati Uniti, con il 25,2%, mentre Francia, Canada e Sud Africa hanno rappresentato rispettivamente il 5,6%, il 3,1% ed il 2,8% delle esportazioni complessive nel periodo di riferimento. L'Italia e' passata a rappresentare lo 0,2% delle esportazioni angolane nel periodo gennaio-aprile 2010, rispetto allo 0,1% del 2009 ed allo 0,7% del 2008.

<b>Angola: principali paesi clienti</b> (percentuali sul totale delle esportazioni)							
	2005	2006	2007	2008	2009	2009 gen-apr	2010 gen-apr
Cina	29.6	33.9	31.3	33.1	37.9	24.7	44.5
Stati Uniti	39.8	37.8	31.4	28.9	25.1	32.2	25.2
Francia	7.8	4.8	5.8	6.0	8.5	9.1	5.6
Altri paesi n.d.	4.4	5.8	5.1	3.0	2.7	2.2	4.8
Canada	1.4	1.8	3.1	4.1	3.5	3.3	3.1
Sudafrica	1.5	1.2	4.4	4.6	4.0	4.0	2.8
India	0.0	0.6	2.0	2.0	3.0	3.6	2.5
Cile	5.4	4.1	2.3	2.4	3.5	3.2	2.2
Portogallo	0.1	0.2	1.2	0.9	0.6	0.6	2.1
Brasile	0.6	1.6	2.5	3.3	0.4	0.9	1.3
Spagna	3.0	1.5	1.6	2.7	2.1	3.1	1.1
Germania	0.3	0.2	0.5	1.0	0.8	1.2	1.0
Peru'	1.3	0.2	0.8	0.6	0.9	1.3	0.9
Paesi Bassi	0.5	0.3	2.9	3.6	2.6	4.5	0.8
Giappone	0.1	1.9	0.5	0.0	0.1	0.1	0.6
Uruguay	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.7	0.5
Trinidad e Tobago	0.3	0.3	0.3	0.2	0.2	0.3	0.3
<b>Italia</b>	<b>0.4</b>	<b>0.2</b>	<b>0.5</b>	<b>0.7</b>	<b>0.1</b>	<b>0.3</b>	<b>0.2</b>
Ecuador	0.1	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2
Belgio	2.3	1.1	0.7	0.3	0.6	0.6	0.1
<b>MONDO</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS

Dal lato delle importazioni di merci da parte dell'Angola, il Portogallo ha confermato, nei primi quattro mesi del 2010, la propria posizione di principale paese fornitore, con un valore delle proprie vendite sul mercato inferiore del 20,7% rispetto allo stesso periodo del 2009, seguito dalla Cina che ha sperimentato anch'essa una contrazione della propria proiezione mercantile del 27,4%, precedendo Stati Uniti (con una flessione del 12%) e Brasile (-30% circa). L'Italia si e' collocata in tredicesima posizione della graduatoria dei paesi fornitori dell'Angola, registrando una flessione delle proprie vendite sul mercato, valutate in dollari correnti, pari a circa il 60% rispetto ai primi quattro mesi del 2009, dopo aver sperimentato un fortissimo incremento delle vendite nel 2009.

<b>Angola: principali paesi fornitori</b> (valori in migliaia di dollari)								
	2005	2006	2007	2008	2009	2009 gen-apr	2010 gen-apr	Var % 10/09
Portogallo	1.093.287	1.677.498	2.548.949	3.628.467	3.441.906	1.089.312	863.617	-20.7
Cina	410.150	983.807	1.364.687	3.223.875	2.623.842	1.039.272	754.212	-27.4
Stati Uniti	1.020.800	1.705.330	1.408.220	2.328.480	1.565.190	506.770	446.133	-12.0
Brasile	572.445	919.684	1.340.060	2.172.033	1.511.331	616.484	433.871	-29.6
Corea del Sud	1.669.134	1.140.798	191.034	1.392.915	1.236.542	402.294	376.625	-6.4
Francia	411.375	694.949	820.053	813.805	830.158	296.232	328.349	10.8
Sudafrica	615.585	766.361	874.144	1.011.602	764.245	265.116	272.427	2.8
Regno Unito	314.097	417.906	602.250	590.950	567.433	206.824	232.851	12.6
Belgio	182.338	265.807	388.412	600.798	487.451	181.133	171.312	-5.4
Spagna	122.021	271.834	297.443	777.183	545.928	125.263	128.830	2.8
Paesi Bassi	205.261	270.761	391.787	601.881	403.778	163.854	117.859	-28.1
India	145.167	207.106	272.399	377.616	330.364	107.266	110.224	2.8
<b>Italia</b>	<b>181.321</b>	<b>207.123</b>	<b>296.519</b>	<b>369.134</b>	<b>781.731</b>	<b>247.877</b>	<b>101.727</b>	<b>-59.0</b>
Germania	157.528	276.039	559.827	616.308	441.502	154.254	91.491	-40.7
Norvegia	178.391	211.714	227.780	164.624	163.310	30.371	85.419	181.3
Argentina	153.188	152.192	182.580	234.482	205.140	63.471	65.221	2.8
Turchia	29.530	49.123	52.534	200.473	166.897	47.368	62.202	31.3
Giappone	130.380	205.579	204.678	354.060	196.489	103.121	54.399	-47.2
Thailandia	39.794	55.248	136.065	201.038	152.614	54.641	46.122	-15.6
Singapore	70.175	102.976	111.772	187.226	363.356	54.748	43.505	-20.5
<b>MONDO</b>	<b>8.220.773</b>	<b>11.307.194</b>	<b>13.085.389</b>	<b>21.259.250</b>	<b>17.871.230</b>	<b>6.083.46</b>	<b>5.056.88</b>	<b>-16.9</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS

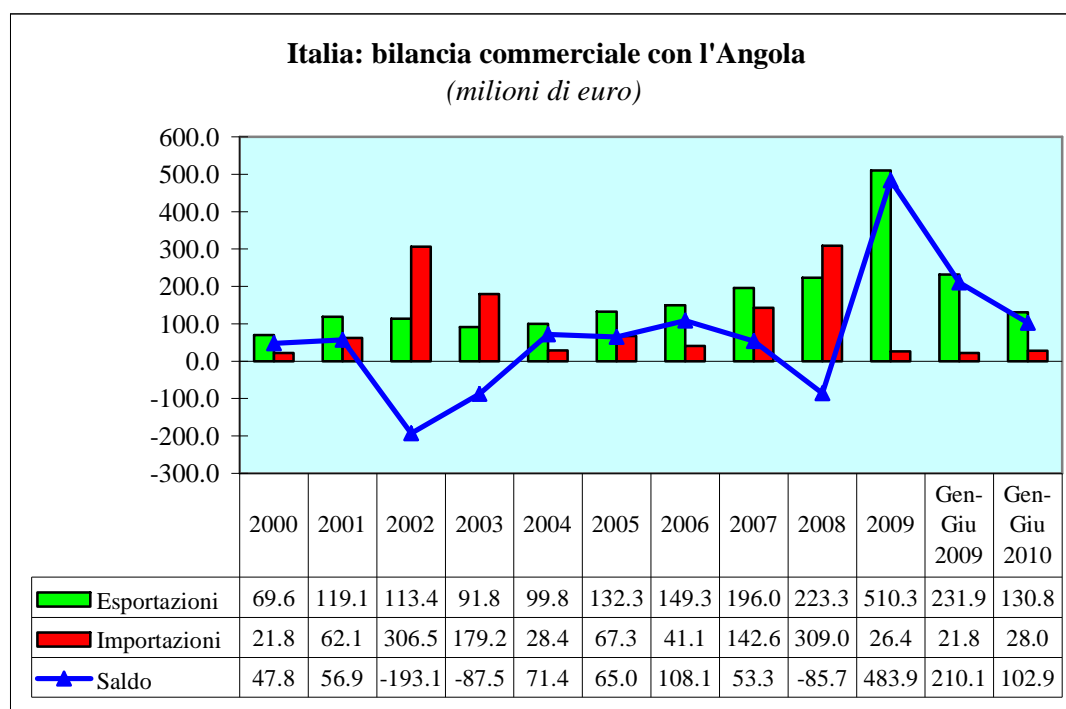
Nei primi quattro mesi del 2010, la quota di mercato dell'ex colonia e' diminuita al 17,1%, rispetto al 19,3% della fine del 2009, seguita dalla posizione relativa della Cina, con il 14,9% delle importazioni angolane di merci. Gli Stati Uniti, in terza posizione, hanno totalizzato una quota dell'8,8% sugli acquisti dall'estero dell'Angola. L'Italia ha mostrato una rilevante flessione del proprio posizionamento sul mercato avendo fatto registrare una quota del 2%, nel periodo gennaio-aprile 2010, rispetto al 4,4% del 2009.

<b>Angola: quote di mercato principali paesi fornitori</b> (percentuale)												
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2009 gen-apr	2010 gen-apr	
Portogallo		14,3	19,4	18,1	13,1	13,3	14,8	19,5	17,1	19,3	17,9	17,1
Cina		1,5	2,2	3,6	2,8	5,0	8,7	10,4	15,2	14,7	17,1	14,9
Stati Uniti		8,8	13,4	12,1	9,3	12,4	15,1	10,8	11,0	8,8	8,3	8,8
Brasile		4,5	7,2	5,8	5,6	7,0	8,1	10,2	10,2	8,5	10,1	8,6
Corea del Sud		22,3	0,7	0,6	28,4	20,3	10,1	1,5	6,6	6,9	6,6	7,4
Francia		4,7	6,5	6,5	4,4	5,0	6,1	6,3	3,8	4,6	4,9	6,5
Sudafrica		9,9	11,8	11,0	7,7	7,5	6,8	6,7	4,8	4,3	4,4	5,4
Regno Unito		4,3	3,6	4,2	3,4	3,8	3,7	4,6	2,8	3,2	3,4	4,6
Belgio		3,6	5,1	3,4	2,3	2,2	2,4	3,0	2,8	2,7	3,0	3,4

Spagna	2,5	2,1	2,6	1,3	1,5	2,4	2,3	3,7	3,1	2,1	2,5
Paesi Bassi	3,5	3,8	11,7	2,6	2,5	2,4	3,0	2,8	2,3	2,7	2,3
India	0,5	1,2	1,5	1,1	1,8	1,8	2,1	1,8	1,8	1,8	2,2
<b>Italia</b>	<b>3,4</b>	<b>3,8</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>1,8</b>	<b>2,3</b>	<b>1,7</b>	<b>4,4</b>	<b>4,1</b>	<b>2,0</b>
Germania	1,2	1,9	2,3	1,5	1,9	2,4	4,3	2,9	2,5	2,5	1,8
Norvegia	2,2	2,2	1,2	0,6	2,2	1,9	1,7	0,8	0,9	0,5	1,7
Argentina	0,6	1,0	1,6	1,3	1,9	1,3	1,4	1,1	1,1	1,0	1,3
Turchia	0,3	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,9	0,9	0,8	1,2
Giappone	1,0	1,3	1,3	4,9	1,6	1,8	1,6	1,7	1,1	1,7	1,1
Thailandia	0,5	0,8	0,6	1,1	0,5	0,5	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9
Singapore	1,2	1,3	1,2	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	2,0	0,9	0,9
Mondo	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni ICE su dati FMI-DOTS

### Rapporti commerciali con l'Italia



Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

### Italia: bilancia commerciale con l'Angola

(valori in migliaia di Euro e variazioni in percentuale)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2009 gen-giu	2010 gen-giu
<b>Valori</b>											
Esportazioni	119.054	113.357	91.768	99.823	132.324	149.291	195.962	223.344	510.302	231.867	130.825
Importazioni	62.134	306.476	179.233	28.426	67.299	41.143	142.625	309.025	26.405	21.797	27.953
Saldo	56.920	-193.119	-87.465	71.397	65.025	108.148	53.337	-85.681	483.898	210.070	102.872
Saldo normalizzato (%)	31,4	-46,0	-32,3	55,7	32,6	56,8	15,8	-16,1	90,2	82,8	64,8

### Variazioni sull'anno precedente

Esportazioni	71,0	-4,8	-19,0	8,8	32,6	12,8	31,3	14,0	128,5	147,3	-43,6
Importazioni	185,5	393,2	-41,5	-84,1	136,8	-38,9	246,7	116,7	-91,5	-86,5	28,2
Saldi (variazioni assolute)	9.076	-250.039	105.654	158.862	-6.373	43.123	-54.811	-139.018	569.579	277.255	- 107.198

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Dopo il fortissimo incremento registrato dalle esportazioni dell'Italia verso l'Angola nel 2009, per un tasso di incremento del 128,5% rispetto all'anno precedente, nel primo semestre del 2010 si e' assistito ad una contrazione del 43,6% delle vendite italiane sul mercato, a fronte di un aumento delle importazioni del nostro paese dall'Angola ad un tasso del 28,2%. Quale sintesi di tali opposte dinamiche, il tradizionale surplus mercantile bilaterale dell'Italia, che nel 2009 aveva raggiunto il suo valore massimo storico di circa 484 milioni di euro, nei primi sei mesi del 2010 si e' piu' che dimezzato, rispetto al corrispondente periodo del 2009, per un valore complessivo di circa 103 milioni di euro. Si tratta di una contrazione in buona parte attesa, poiche' i dati dell'export del 2009 erano stati davvero straordinari, ed in buona parte "drogati" dalla vendita di tre aerei del parco Alitalia (Md 80). Va altresì assunto che moltissimi prodotti italiani (dai camion Iveco, alle macchine agricole, alle auto, al mobilio) giungono in Angola attraverso triangolazioni con Portogallo, Spagna e sud Africa, e quindi figurano statisticamente contabilizzati nei flussi di export di quei paesi.

### Angola: principali prodotti esportati dall'Italia (valori in migliaia di Euro)

	Esportazioni		
	2009 gen-giu	2010 gen-giu	Var %
281 - Macchine di impiego generale	29.039	65.492	125,5
282 - Altre macchine di impiego generale	16.788	10.607	-36,8
103 - Frutta e ortaggi lavorati e conservati	10.647	8.264	-22,4
289 - Altre macchine per impieghi speciali	17.019	6.322	-62,9
271 - Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	7.378	4.326	-41,4
242 - Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	46.549	3.211	-93,1
259 - Altri prodotti in metallo	3.080	2.818	-8,5
284 - Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	3.182	2.705	-15,0
310 - Mobili	4.955	2.665	-46,2
101 - Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	5.294	2.594	-51,0
303 - Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	41.828	2.539	-93,9
107 - Prodotti da forno e farinacei	2.611	2.386	-8,6
302 - Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	.	1.805	.
293 - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	1.002	1.688	68,4
251 - Elementi da costruzione in metallo	1.391	1.646	18,3
283 - Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	2.016	1.270	-37,0
141 - Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	866	874	1,0
273 - Apparecchiature di cablaggio	567	866	52,6
309 - Mezzi di trasporto n.c.a.	173	705	307,2

204 - Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	299	554	85,2
--	-----	-----	------

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Nei primi sei mesi del 2010, le macchine di impiego generale e la sottocategoria ISTAT delle altre macchine per impiego generale (prevalentemente turbopropulsori e turbine a gas, pompe per aria e valvole e rubinetti per condutture) hanno costituito la principale voce merceologica delle esportazioni italiane in Angola, per un valore rispettivamente pari a oltre 65 milioni di euro e a 11 milioni di euro, ancorche' il primo valore in aumento di oltre il 125% rispetto al primo semestre 2009 ed il secondo in contrazione di circa il 37%.

In terza posizione della graduatoria si sono collocate le vendite di conserve di frutta e ortaggi, seguite da quelle di altre macchine per impieghi speciali, motori e trasformatori elettrici e tubazioni.

Le importazioni di petrolio hanno continuato a costituire la principale voce merceologica degli acquisti italiani dall'Angola anche nel primo semestre del 2010, quando hanno fatto registrare un incremento del 56%, rispetto al periodo gennaio-giugno 2009. Le pietre ornamentali hanno rappresentato la seconda importante voce merceologica delle importazioni italiane, per un valore di poco piu' di 4 milioni di euro nei primi sei mesi del 2010.

#### **Angola: principali prodotti importati dall'Italia** (valori in migliaia di Euro)

	<b>Importazioni</b>		
	<b>2009</b> gen-giu	<b>2010</b> gen-giu	<b>Var %</b>
061 - Petrolio greggio	14.670	22.906	56,1
081 - Pietra, sabbia e argilla	6.205	4.024	-35,2
281 - Macchine di impiego generale	147	569	288,2
259 - Altri prodotti in metallo	2	152	+++
289 - Altre macchine per impieghi speciali	.	104	.
022 - Legno grezzo	492	90	-81,8

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

Le imprese italiane o con capitale italiano stanno dimostrando una crescente vitalità nel mercato angolano, pur in un contesto di forte concorrenza da parte di imprese di paesi che possiedono vantaggi competitivi, come la Cina, il Brasile o il Sud Africa.

Investimenti italiani si registrano nei settori agroalimentare (commercio di carne in scatola e insaccati), edile e del materiale per costruzioni (produzione di ghiaia, brecciolina e asfalto), nei servizi (ristorazione e ricreazione, raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani a Luanda ed igiene ambientale, rete di distribuzione di combustibile), nei trasporti e nella logistica marittima, portuale e mineraria, e nelle telecomunicazioni, oltre che nel settore petrolifero, grazie all'ENI.